



GETTA UN SEME...

traccia mensile di adorazione per le vocazioni

ADORAZIONE EUCARISTICA

A.P. 2023/2024 n° 3 – Dicembre 2023



“Casa Nazareth”

“LA VITA È VOCAZIONE. DIO SOGNA CON IL TUO SÌ”, pone la nostra attenzione sull’importanza della preghiera vocazionale, ponendoci Maria come modello che ha accolto senza dubitare il dono della sua vita come VOCAZIONE.

Nel nostro impegno mensile di pregare per l’Opera don Calabria, con grande spirito di unità e comunione, preghiamo per Casa Nazareth per la quale san Giovanni Calabria nel 1929 scriveva: *“Oh, come ringrazio e benedico la grande bontà e misericordia di Gesù benedetto, che ha voluto darmi un segno della divina Provvidenza con formare questa nuova pianta dell’Istituto Apostolico, che nei divini disegni, sarà destinato a dare grande frutto, a gloria di Dio, se noi con la divina grazia, non metteremo ostacoli, vivendo come vuole il Signore, senza pensiero delle cose temporali, senza nessuna aspirazione, solo avendo di mira le anime, il santo Regno di Dio e la nostra santificazione, convinti, convintissimi, che i mezzi umani, la divina Provvidenza non ce li farà mancare.”*



Affidiamo alla Divina Provvidenza la comunità di Casa Nazareth formata dal superiore don Carlos e da fr. Giancarlo, fr. Amante e fr. Moniz, preghiamo affinché possano guidare questa Casa tenendo cura della dimensione vocazionale alla quale san Giovanni Calabria stesso l’ha destinata.



Iniziamo la nostra preghiera con la meditazione del Salmo...

Dal Salmo 97 – Rit. Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d’Israele. **Rit.**



Adesso facciamo risuonare in noi questi versetti... soffermiamoci sulle parole che più ci colpiscono... e nella nostra preghiera lasciamo che vengano illuminate dal brano del Vangelo e dalle parole di san Giovanni Calabria.

DAL VANGELO DI LUCA (Lc 1,26-38)

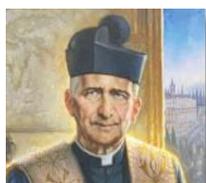


²⁶Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". ²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". ³⁴Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". ³⁵Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio". ³⁸Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.



RIFLESSIONE

Per la riflessione ci lasciamo guidare da ciò che san Giovanni Calabria scrisse agli studenti della Casa di Nazareth il 24 luglio 1931 che vogliamo porre in stretta relazione col brano dell'Annunciazione sopra riportato.



Figlioli, noi tutti appartenendo a questa grandissima Opera dei Buoni Fanciulli, che è opera del Signore, nata dal Suo Sacro Costato, noi siamo fortunati, siamo privilegiati.

Tenetelo a mente, o miei cari; ricordatelo spesso nella vostra vita; ricordatevi che siete dei prediletti, dei privilegiati.

Perché, come vi ho detto e ridetto tante volte, Dio sopra quest'Opera ha grandi disegni da compiere; e per compierli, per svilupparli, per accrescerli si serve di noi. Ecco la nostra fortuna; ecco il nostro privilegio: il Signore ci provvede di tutto quello che ci è necessario, perché cerchiamo il santo Regno di Dio e la sua giustizia. Ma se è grande la nostra fortuna, se è grande il nostro privilegio, quanto, da parte nostra, dobbiamo corrispondere!

E, se corrispondiamo ai disegni del Signore in questa Opera, certamente acquisteremo la perfezione; altrimenti avremo la morte anziché la vita, l'infelicità invece che la felicità. Corrispondete; ve lo raccomando tanto, miei carissimi figlioli.

E se tutti quelli che appartengono alla Casa sono fortunati, voi di Nazareth, voi dell'Istituto Apostolico, ancora di più; perché siete destinati dalla divina Provvidenza a mantenere quest'Opera, a nutrirla, a diffonderla.

Ecco che voi siete più grandi degli altri. Ricordatevi che, come è speciale la vostra grazia, così deve essere speciale la vostra vita.

Voi dovete avere un'impronta speciale, e non potete vivere come gli altri. Se



quest'Opera diventasse come le più sante Istituzioni non potrebbe vivere, perché deve avere un'impronta speciale...

Il giovane di questa Casa porta sulla fronte il segno di Dio; e la sua corrispondenza non dev'essere "de comuni" ma tutta quanta speciale. Domandate al Signore di poter comprendere il vostro privilegio; di vivere come vuole il Signore, con fede straordinaria, che è il carattere proprio di quest'Opera; pensando che il Signore direttamente dirige quest'Opera.



[...] Il Signore regge tutto in generale, ma direttamente e con una cura tutta quanta particolare egli governa questa santa Opera. Ed è questo che ci allarga il cuore: il Signore non ci abbandonerà mai, perché cerchiamo il suo Santo Regno... Voi dovete praticare tutte le virtù in modo speciale: carità speciale, amore speciale al Signore, umiltà speciale; e questa deve essere la caratteristica, la base di tutto.

Voi (studenti di Nazareth) siete il cuore di tutta quanta l'Opera. Se il cuore è malato, che cosa può fare una persona se non morire? Voi siete il cuore. Se non corrispondete l'Opera muore. L'Opera è un albero. Gli alberi possono avere un ramo secco. Si taglia. Ma se la radice è guasta, la pianta muore. Voi siete la radice. [...]

Guardate di corrispondere, per amor di Dio. Il Signore a voi affida l'Opera, e vi dice come la figlia di Faraone diceva di Mosè: "Accipe puerum istum et nutri mihi" [Prendi questo bambino e allattalo per me]. E voi sapete cosa vuole il Signore: l'esercizio delle virtù, il vero amor di Dio. Domandate di conoscere la vostra vocazione...

I nomi di Nazareth, di Istituto Apostolico, l'altura dove vivete vi devono essere un monito a vivere santamente e a stare all'altezza della vostra vocazione.

Non a caso, no, siete posti in alto, ma perché aspiriate a cose grandi. Dovete essere come il sole: lucerna che illumina. [...] Fate tesoro di queste mie povere parole. Ricordatevi che siete in alto, ma chi cade dall'alto si fa male.

Corrispondete dunque, vivete bene. Satana freme e osteggerà sempre quest'Opera come l'ha osteggiata fin da principio per deviarla dai disegni del Signore; non voleva che venisse fatto tanto bene; ma l'Opera non morì. Anche le contrarietà e le persecuzioni del demonio servono, come la tempesta serve perché la pianta metta profonde radici e sia più forte.

Siate candidi, schietti coi vostri Superiori; osservate le sante Regole; combattete le vostre passioni perché il Signore vi benedica. Umiliatevi, non abbiate paura a manifestarvi, anche se c'è qualche ferita, perché il Signore nell'umiltà compia i suoi disegni. Ricordatevi che: "Diligentibus Deum omnia cooperantur in bonum"[Per coloro che amano Dio, tutte le cose cooperano al bene].

Andiamo avanti così, miei cari figlioli, con un grande amor del Signore; cor unum et anima una [un cuore e un'anima sola]. Quanto so e posso vi raccomando di pregare tanto per me, perché possa compiere la santa volontà del Signore e possa trovare misericordia presso Dio.



Ma non ve lo dico per capriccio, miei cari, pregate tanto per me.

Non vi dico poi di pregare per i bisogni materiali della Casa, che sono grandissimi, perché non ci fidiamo di protezioni umane, che possono venir meno da un giorno all'altro; il segreto l'avete voi: "Cercare il Santo Regno di Dio e la sua giustizia. Tutto il resto verrà di soprappiù".

Andate a letto questa sera con questo pensiero: Cercherò di conoscere la grande grazia che il Signore mi fa in questa santa Casa, per corrispondere e vivere santamente, come vuole il Signore.



Alla luce delle parole di san Giovanni Calabria, Ti affidiamo, Signore, la nostra preghiera per tutte le vocazioni, concedi a tutti di conoscere la grande grazia che il Signore riserva a coloro che corrispondono alla Sua chiamata.

Concludiamo la nostra preghiera per tutte le vocazioni affidandola al cuore immacolato della nostra cara mamma celeste, Maria, Madre di tutte le vocazioni, recitando la preghiera a Maria Stella dell'Evangelizzazione composta da san Giovanni Paolo II e consegnata a TELEPACE il 21 Ottobre 1992:

*O Maria, al mattino della Pentecoste
Tu hai sostenuto con la preghiera l'inizio
dell'evangelizzazione intrapresa dagli Apostoli
sotto l'azione dello Spirito Santo.
Con la tua costante protezione continua a
guidare anche oggi, in questi tempi di
apprensione e di speranza, i passi della Chiesa
che, docile al mandato del suo Signore, si
spinge con la "lieta notizia" della salvezza verso
i popoli e le nazioni di ogni angolo della terra.
Orienta le nostre scelte di vita, confortaci
nell'ora della prova, affinché, fedeli a Dio e
all'uomo, affrontiamo con umile audacia
i sentieri misteriosi dell'etere, per recare alla
mente ed al cuore di ogni persona l'annuncio
gioioso di Cristo Redentore dell'uomo.
O Maria, Stella dell'Evangelizzazione,
cammina con noi! Amen.*



“SALVE O REGINA”

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, AMEN.

Note:

- Chiunque volesse ricevere la traccia di adorazione mensile sulla propria casella di posta elettronica può richiederla al seguente indirizzo: gettaunseme@gmail.com
- Inoltre la traccia è pubblicata anche sul:
 - ✓ canale Telegram “gettaunseme” (link: t.me/gettaunseme) dove oltre alla traccia potrebbero essere pubblicati anche approfondimenti, notizie e altro ancora...
 - ✓ sito della Delegazione Europea San Giovanni Calabria all'indirizzo: www.delegazionedoncalabria.it
 - ✓ sito dell'Oasi San Giacomo all'indirizzo: www.oasisangiaco.com
- Giovedì 14 dicembre alle ore 21.00 adorazione “Getta un seme” per tutte le vocazioni nel Tempio dell'Eucarestia dell'Oasi San Giacomo.